

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO I.C. ILARIA ALPI

approvato dal Consiglio di Istituto con DELIBERA n.55 del 16.12.2022

Tale regolamento entrerà in vigore da gennaio 2023 per la prova attitudinale e diventerà operativo dall'a.s.2023/2024 per le future classi prime, 2024/2025 classi prime e seconde, e nel 2025/2026 sostituirà definitivamente il DM 201.

Premessa

Normativa di riferimento

L'istituzione dell'insegnamento dello strumento musicale presso le Scuole Secondarie di I grado è relativamente giovane. Il percorso inizia con il D.M. 8 Settembre 1975 che applica corsi triennali *“a orientamento musicale”* in Lombardia.

In seguito il D.M. del 3 Agosto 1979 unifica e ordina l'insegnamento strumentale su tutto il territorio italiano.

Il D.M. del 13 Febbraio 1996 apporta importanti modifiche ai precedenti Decreti: lo strumento musicale è inserito nel progetto musicale educativo; la modalità della lezione viene definita dalla programmazione nei consigli di classe; viene riconosciuta l'importanza della pratica della musica d'insieme.

Il DPR n. 275 del 8/3/1999 con l'introduzione dell'autonomia scolastica, legittima gli Istitutiscolastici ad orientare l'organizzazione interna tenendo conto dei bisogni del territorio, nel rispetto dei parametri dettati gerarchicamente dall'Ufficio Scolastico regionale.

Il DM 201/99, ai sensi dell'art 11 c.3 della Legge 124/99, definisce la funzione dello strumento musicale, riconoscendo nell'ordinamento, i *“corsi a indirizzo musicale”* per la Scuola media”, che prevedono lezioni individuali singole e/o per piccoli gruppi, l'ascolto, la musica d'insieme, normati dall'allegato al decreto nel quale vengono specificati gli orientamenti, gli obiettivi, i contenuti, le competenze, i criteri di valutazione, le singole specialità strumentali. Seguiranno Verranno poi, le classi di concorso musicali ex A77 oggi A56.

Il DPR n. 81/2009 specifica la consistenza delle classi ad indirizzo musicale formate da non meno di 18 alunni e non più di 27 alunni.

Il recente Decreto Ministeriale n. 176/2022 attraverso la nota del 05.09.2022 introduce due sostanziali novità che verranno di seguito presentate.

I Percorsi a Indirizzo Musicale costituiscono parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in coerenza con il curriculum dell'Istituto. Il nuovo Decreto Ministeriale 176/2022 prevede una nuova ed organica disciplina sui suddetti percorsi a partire dal 1° settembre 2023.

“I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio. Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico” (art.1 - DM 176)”.

Nello spirito educativo e formativo della scuola dell'obbligo e nella valorizzazione dell'esperienza musicale quale dimensione globale propria dell'allievo, il percorso ad Indirizzo Musicale si propone di perseguire i seguenti orientamenti formativi:

- promuovere la formazione globale dell'alunno offrendo, attraverso l'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- offrire all'alunno, attraverso l'acquisizione di specifiche competenze musicali, ulteriori

- occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità;
- fornire ulteriori occasioni di integrazione e di crescita per gli alunni;
- avviare gli alunni a sostenere una esibizione pubblica, gestendo la propria emotività;
- offrire agli studenti una maggiore coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale e all'interno di un gruppo.

Art.1

Il Percorso ad Indirizzo Musicale nell'Istituto Comprensivo "Ilaria Alpi"

L'I.C. Ilaria Alpi è l'unica scuola a indirizzo musicale presente sul territorio di Ladispoli ed è stata istituita nell'a.s.2009/2010. Ogni anno, 75 tra alunne e alunni di un'intera sezione musicale hanno avuto l'opportunità di frequentare, in orario pomeridiano, i corsi di strumento musicale all'interno di percorsi curricolari, con valutazione periodica e finale.

Gli strumenti insegnati sono: chitarra, violino, percussioni e pianoforte e la frequenza è obbligatoria per l'intera durata del triennio.

Il dipartimento di strumento musicale è formato da docenti di ruolo:

m° Raffaele Di Fenza- **Percussioni**

m° Leonardo Gallucci- **Chitarra**

m° Rosa Rita Lapresentazione- **Pianoforte**

m° Enrico De Palma- **Violino**

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, a seguito della riforma dei Percorsi ad indirizzo musicale, il monte ore settimanale per ogni studente, in orario pomeridiano sarà di 3 ore e pertanto il numero degli alunni che potranno frequentare i corsi sarà massimo 20 per ogni annualità.

Considerato che nel nostro Istituto è presente, in organico, una docente che ha il titolo per insegnare sassofono, verrà fatta richiesta all'USR di inserire, sperimentalmente, dall'anno scolastico 2023/24, anche il quinto strumento con il m° Laura Orrico, incrementando di ulteriori 5 posti, il numero degli alunni per un massimo di 25.

Gli alunni che hanno superato la prova attitudinale saranno suddivisi per gruppi strumentali di 5 alunni ciascuno e inseriti nelle sezioni A B C D per un totale di 20 alunni, nella sez E, qualora si dovesse avere l'insegnamento del sassofono e di conseguenza un ulteriore gruppo di 5 alunni.

La presenza dei gruppi musicali in più sezioni viene raccomandata dalla normativa e comunque, se alla fine del triennio dovessero emergere importanti criticità organizzative e/o didattiche si ritornerà all'organizzazione dei percorsi musicali in un'unica sezione.

Art.2

Attività di insegnamento e orari

Le attività si svolgono in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline e aggiuntivo rispetto al quadro orario per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali e prevedono:

a) lezione strumentale

b) teoria e lettura della musica

c) musica di insieme

Dal 1° settembre 2023, il percorso a indirizzo musicale nel nostro Istituto prevede, per gli alunni iscritti, 33 ore curricolari settimanali (30+3). Le tre ore di attività musicali sono suddivise in due moduli orari dedicati rispettivamente: uno alla lezione strumentale e uno alla lezione di teoria/lettura e/o musica di insieme.

Art.3

Requisiti generali per accedere ai percorsi ad Indirizzo Musicale

L'accesso ai percorsi ad indirizzo musicale avviene attraverso l'iscrizione on line scegliendo "percorso a indirizzo musicale" e indicando un ordine di preferenza strumentale. Tale comunicazione non sarà, comunque, vincolante per la commissione.

Si accede ai percorsi di strumento attraverso il superamento di un esame orientativo-attitudinale.

I candidati che possono accedere devono essere alunne e alunni:

- che frequentano la classe quinta nell' anno scolastico in corso, provenienti da qualsiasi Scuola Primaria;
- che hanno presentato la domanda entro i termini stabiliti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

L'esame orientativo-attitudinale per l'iscrizione al percorso musicale si svolge nei mesi di gennaio/febbraio.

Sulla base delle richieste, verrà redatto un calendario di audizioni con giorno ed ora di convocazione, comunicato alle famiglie tramite mail. Nell'eventualità il candidato sia impossibilitato a presentarsi nel giorno e orario stabiliti, per motivi di salute, comprovati da un certificato medico, sarà riconvocato, entro i termini stabiliti, dalla segreteria della Scuola. L'assenza dovrà essere comunicata tempestivamente, entro il giorno della convocazione. Le prove si svolgeranno presso la sede centrale dell'Istituto, in via Varsavia n. 5.

Gli allievi saranno impegnati in una prova melodica, una prova ritmica, e una prova orientativo-attitudinale strumentale. Nel caso di alunni DVA certificati o con disturbo specifico dell'apprendimento, la commissione utilizzerà, se necessario, una prova differenziata. La prova differenziata prevede test simili alle prove sopra citate, con gli stessi punteggi ma, in chiave semplificata ed eventualmente anche con tempi più lunghi di verifica ed ascolto, con particolare attenzione all'aspetto psicologico.

Art.4

La commissione

La commissione, nominata e convocata dal Dirigente Scolastico per espletare le prove orientativo-attitudinali, è così composta:

Presidente: Dirigente scolastico o suo delegato

Membri: docenti di strumento delle quattro specialità strumentali e un docente di Musica e se occorre, la Funzione Strumentale Alunni

La commissione interna valuta l'attitudine dei candidati e li ripartisce nelle specificità strumentali, in considerazione dei posti disponibili. Prenderà in considerazione l'ordine di preferenza strumentale espresso, fermo restando il giudizio insindacabile rispetto alle attitudini più idonee dell'allievo alla scelta dello strumento. Gli esiti delle prove saranno affissi presso la bacheca dell'Istituto.

Potranno costituire i gruppi a indirizzo musicale un massimo di 20 alunni divisi per 4 gruppi strumentali, oppure 25 alunni divisi per 5 gruppi strumentali, qualora dovesse essere istituita la classe di sassofono.

Art.5

Prova orientativo-attitudinale

La prova attitudinale consiste nel verificare la musicalità, l'attitudine dei candidati, non richiedendo nessuna abilità o studio specifico pregresso. Saranno naturalmente tenuti in considerazione gli alunni BES, DSA per i quali la commissione sottoporrà loro una prova specifica.

La prova orientativo attitudinale consiste in tre tipologie di prove: A, B, C.

Le tipologie A e B sono volte alla verifica delle competenze in entrata in merito all'ascolto, senso ritmico, senso melodico;

La tipologia C verificherà la coordinazione psico-motoria e l'emissione del suono dello strumento.

Tutte le prove sono identiche per ciascun candidato e di difficoltà crescente.

- Prova A (prova melodica): Cinque esercizi d'intonazione, proposti al pianoforte dal docente, con difficoltà crescente, ripetuti per imitazione con la voce dal candidato. Ad ogni esecuzione la commissione attribuisce un voto; la somma, espressa in centesimi, peserà per il 10% sulla valutazione finale.
- Prova B (prova ritmica): Cinque esercizi ritmici, proposti al tamburo dal docente, con difficoltà crescente, ripetuti per imitazione al tamburo dal candidato. Ad ogni esercizio la commissione attribuisce un voto; la somma, espressa in centesimi, peserà per il 10 % sulla valutazione finale.
- Prova C (prova attitudinale-strumentale): Verifica delle capacità e predisposizione allo studio del candidato, sui quattro strumenti presenti. Ogni docente esamina il candidato mediante un semplice approccio all'uso del proprio strumento, in merito alla predisposizione psico-motoria di ogni candidato, attribuendo un punteggio massimo di 100/100, che peserà per l'80% sulla valutazione finale. Gli strumenti presenti sono Chitarra, Percussioni, Pianoforte, Violino.
- Lo svolgimento delle prove sarà a porte chiuse.

La Prova orientativo-attitudinale per alunni diversamente abili e con disturbo specifico dell'apprendimento sarà caratterizzata dallo stesso impianto ovvero 3 prove A B C, ma si proporranno 3 esercizi semplificati per le tipologie A B, e uno svolgimento della prova C facilitata.

Art.6

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione prevedono, per le prove A-B, l'attribuzione di un punteggio compreso fra 5 e 20 punti:

esecuzione completamente sbagliata punti 5

esecuzione incerta errore inconsapevole punti 10

esecuzione incerta errore consapevole punti 15

esecuzione corretta punti 20

Per la prova C i criteri prevedono l'attribuzione di un punteggio compreso tra 50 e 100 punti.

Il voto finale è costituito dalla somma delle prime due prove e dal punteggio massimo ottenuto nella terza prova. La valutazione è a insindacabile giudizio della commissione.

Art.7

Griglia di valutazione della prova orientativa attitudinale

PROVA	DESCRITTORI	VOTO
Prova “A” Melodica: il docente esegue brevi serie di suoni, con difficoltà crescente, al pianoforte e il candidato li riproduce per imitazione tramite la voce		
	L'alunno non riesce a riprodurre neanche le serie di suoni più semplici	5
	L'alunno riesce a riprodurre solo le serie di suoni più semplici	10
	L'alunno riesce a riprodurre le serie di suoni più semplici mentre quelle più complesse solo parzialmente e con difficoltà	15
	L'alunno riesce a riprodurre tutte le serie di suoni correttamente	20

PROVA	DESCRITTORI	VOTO
Prova “B” Ritmica: il docente propone al tamburo esercizi ritmici, con difficoltà crescente, e il candidato li ripete per imitazione al tamburo		
	L'alunno non riesce a riprodurre neanche gli esercizi ritmici più semplici	5
	L'alunno riesce a riprodurre solo gli esercizi ritmici più semplici	10
	L'alunno riesce a riprodurre gli esercizi ritmici più semplici mentre quelli più complessi solo parzialmente e con difficoltà	15
	L'alunno riesce a riprodurre tutti gli esercizi ritmici correttamente	20

PROVA	DESCRITTORI	VOTO
Prova “C” attitudinale- strumentale: approccio psico-motorio e posturale del candidato ad ognuno dei quattro strumenti		
	L'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico.	50
	L'alunno manifesta qualche incertezza nell'assetto corporeo e nell'emissione appena sufficiente dei suoni con lo strumento specifico.	60
	L'alunno manifesta un discreto equilibrio tra assetto corporeo e una sufficiente emissione dei suoni con lo strumento specifico.	70
	L'alunno manifesta un buono equilibrio tra assetto corporeo e una buona emissione dei suoni con lo strumento specifico.	80
	L'alunno manifesta un ottimo equilibrio tra assetto corporeo e una sicura emissione dei suoni con lo strumento specifico.	90
	L'alunno manifesta un ottimo equilibrio tra assetto corporeo e un'ottima e naturale emissione dei suoni con lo strumento specifico.	100

Art.8

Verbalizzazione delle prove

Per ogni candidato saranno annotate tutte le valutazioni delle prove, l'ordine di preferenza tra gli strumenti espressi dall'alunno prima e dopo la prova e lo strumento assegnato.

Art.9

Graduatoria di strumento

La costituzione dei gruppi di strumento tiene conto della preferenza espressa dagli alunni all'atto dell'iscrizione e dopo la prova, della graduatoria strumentale redatta a seguito della somma dei punteggi ottenuti dai candidati durante le tre tipologie di prove: A e B ritmica-melodica, e C predisposizione fisica in relazione allo strumento preferito dal candidato. Si tenderà a favorire la richiesta strumentale dei candidati, espressa in ordine crescente, fermo restando il giudizio insindacabile della commissione esaminatrice sulla predisposizione o/e abilità psico-motorie dei candidati, utile per una più adeguata destinazione strumentale. Nell'eventualità il candidato risulti pari-merito in entrambe le graduatorie strumentali, sarà vincolante la preferenza strumentale indicata all'atto dell'iscrizione e ribadita verbalmente in seduta d'esame. Si formeranno quindi quattro (o cinque) graduatorie finali di 5 alunni ciascuna (una per ogni strumento), alle quali si attingerà per formare i gruppi a indirizzo musicale.

Qualora dovessero esserci rinunce, si procederà dai primi esclusi ovvero dal sesto posto in poi. Le graduatorie saranno affisse all'albo dell'Istituto scolastico. Si garantisce lo studio dello strumento unicamente per tre anni, come previsto dalla normativa; pertanto gli alunni ammessi saranno tenuti a frequentare il Percorso di strumento per l'intero arco del triennio della Scuola Secondaria di I grado. Lo studio dello strumento è curriculare al pari delle altre discipline e al termine del triennio l'alunno/a dovrà sostenere la prova in sede di Esame di Stato.

Art.10

Organizzazione delle lezioni di strumento musicale

Gli allievi del percorso musicale inseriti nelle specifiche specialità strumentali partecipano a una lezione strumentale individuale di 45' e a una lezione di musica d'insieme di gruppo, teoria, ascolto di 2,15' in orario aggiuntivo e pomeridiano. Svolgeranno 3 ore di lezioni settimanali pari a 99 ore annuali, come prevede la normativa. Per esigenze didattiche legate strettamente alla programmazione del docente, la lezione di strumento potrà svolgersi anche per piccoli gruppi. Gli allievi avranno quindi due rientri pomeridiani settimanali.

Con l'avvicinarsi dei saggi, dei concerti, dei concorsi, generalmente nel mese di dicembre e maggio, s'incrementeranno le prove di musica d'insieme o/e singole o/e in coppia. Per potervi partecipare bisognerà inviare al dirigente scolastico l'autorizzazione lezioni aggiuntive, presente sul sito della scuola (vedi "Indirizzo musicale-modulistica"). Tali lezioni aggiuntive compenseranno le eventuali sospensioni delle lezioni di strumento musicale, necessarie per le prove musicali dei corsi attivati del progetto Musicus o per le riunioni collegiali.

Art.11

Organizzazione orario lezioni

L'orario delle lezioni strumentali/teoria e lettura e musica di insieme si svolgono in orario pomeridiano, dal lunedì al venerdì, a partire dalle ore 14.15.

I criteri per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale saranno funzionali alla partecipazione ai consigli di classe/commissioni/dipartimenti svolti in giorni differenti. L'orario delle lezioni degli allievi sarà anticipato da una riunione a settembre con i genitori.

Sull'assegnazione dell'orario delle lezioni singole e collettive, saranno agevolate le classi prime, si terrà conto della lontananza da scuola, di particolari situazioni familiari, fermo restando la priorità dell'organizzazione oraria per ragioni didattiche.

Art.12

Regolamento uscita/ingresso

Gli allievi che partecipano alla lezione di strumento musicale, alla prima ora pomeridiana che corrisponde alla settima ora arrivano direttamente nella classe di strumento subito dopo la fine delle lezioni mattutine. Per ottimizzare i tempi verrà concesso loro di consumare una merenda nell'aula di strumento specifico all'interno dell'orario di lezione, in compagnia del docente.

Gli allievi della seconda ora di lezione pomeridiana (ottava ora) non possono sostare all'interno dell'Istituto, o nella classe di strumento oltre l'ultima ora di lezione mattutina. Pertanto gli alunni usciranno con il resto della classe e da quel momento la responsabilità del minore è in capo agli esercenti la responsabilità genitoriale (genitori/tutori/affidatari)

Per casi particolari, dettagliatamente motivati, i genitori potranno inoltrare al Dirigente Scolastico la richiesta di permanenza del proprio figlio/a nell'aula di strumento, oltre l'orario scolastico, in attesa della lezione. Valutata la domanda, l'autorizzazione potrà essere concessa dalla Dirigente a condizione che sia acquisita la seguente documentazione:

- Richiesta di autorizzazione di permanenza in classe (vedi modulo sul sito scolastico nella sezione "Indirizzo musicale – modulistica");
- Dichiarazione del docente di strumento che si rende disponibile alla sorveglianza dell'alunno;
- Consenso dei genitori dell'alunno della lezione della settima ora (vedi modulo sul sito della scuola nella sezione "Indirizzo musicale – modulistica");

Per le uscite per concerti, saggi, concorso sarà necessario inviare al Dirigente Scolastico un'autorizzazione "uscite didattiche", (vedi modulo sul sito della scuola nella sezione "Indirizzo musicale – modulistica")

Art.13

Attività previste

Saggio di Natale, Saggio fine anno, Concorsi musicali, Concerti, Orchestra I. Alpi, Progetto Musicus, Progetto Trinity music.

Art.14

Assenze

Le assenze saranno segnalate sul registro elettronico. Ad ogni assenza dovrà seguire la consegna della giustificata al docente della prima ora del giorno di rientro.

Art.15

La Valutazione e competenze

La valutazione sarà divisa in traguardi e obiettivi (ascolto, produzione, letto scrittura)

Le competenze acquisite dagli alunni che hanno frequentato i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nel certificato delle competenze.

Art.16

Griglia valutativa

Passaggio alla classe seconda, passaggio alla classe terza, scrutinio finale, esame di stato.

AMBITI		DESCRITTORI	VOTO
A	Comprensione e decodificazione del testo musicale (notazione, tempo, agogica)		
		completa, autonoma	9/10
		completa	8
		adeguata	7
		essenziale	6
		lacunosa	5
B	Abilità strumentale (postura, intonazione, produzione del suono, tecnica, conoscenza della parte)		
		ottima e personalizzata	9/10
		sicura	8
		abbastanza corretta	7
		accettabile	6
		non adeguata	5
C	Performance esecutiva (autocontrollo, competenza espressiva e comunicativa)		
		coinvolgente e disinvolta	9/10
		autonoma e determinata	8
		discreta	7
		superficiale	6
		frammentaria	5
D	Musica d'insieme (capacità d'interazione, studio responsabile delle parti, capacità di comprensione dei differenti ruoli musicali)		
		eccellente	9/10
		attiva e collaborativa	8
		attiva	7
		sufficiente	6
		passiva	5

La valutazione finale sarà prodotta dalla somma dei voti dei singoli descrittori divisi per i 4 ambiti.

Art.17

Esame di stato

Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato (art.8 - DM 176)

“In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. In sede di esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, il colloquio comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica di insieme. I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. Le competenze acquisite dagli alunni e dalle alunne che frequentano i percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze”.

L'esame di stato di strumento musicale consiste in tre prove:

- 1) un'esecuzione musicale individuale
- 2) un'esecuzione musicale collettiva.
- 3) una prova orale dove i candidati possono scegliere tra i seguenti argomenti:
cenni di storia della musica, compositori, strumentisti, strumenti musicali, teoria musicale.

Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento verranno istituite delle prove specifiche volte ad una più corretta valutazione finale.

Art.18

Collaborazione con il Piano delle Arti

L'istituto Ilaria Alpi, scuola capofila del Piano delle Arti 2021/2022, parteciperà ogni anno al bando pubblicato del Miur, costituendo una rete scolastica di diversi ordini per condividere buone pratiche, attività formative e di tutoraggio, condivisione delle eccellenze per la costituzione di un'unica orchestra e coro.

Art.19

Collaborazione dei docenti di strumento per la formazione e pratica musicale nella scuola Primaria

I docenti di strumento sono impegnati nel macro progetto musicale verticale d'Istituto Musicus, che intende favorire l'apprendimento musicale dai bambini dai 5 anni sino ai preadolescenti di anni 13. Musicus contiene 10 micro progetti artistico-musicali che portano gli alunni all'acquisizione delle competenze musicali, indicate dal curriculum verticale musicale d'istituto.

I docenti di strumento musicale:

Raffaele Di Fenza, Leonardo Gallucci, Enrico De Palma, Rosa Rita Lapresentazione.